

Gilda Bartoloni

Attualmente è professore ordinario di Etruscologia e Archeologia Italica presso la facoltà di Scienze Umanistiche dell'Università di Roma, La Sapienza

Laureatasi in Etruscologia e Antichità Italiche con Massimo Pallottino a Roma nel 1967, è docente di tale insegnamento dal 1976. E' stata titolare di cattedra nelle Università di Lecce (1976-1980), di Siena (1981-2000), e di Parigi IV Sorbonne (2001-2002). E' stata visiting professor nelle Università di Copenhagen, di Vienna. Dal 1980 è professore di ruolo all'Università di Roma.

E' stato il referente italiano di laureati danesi (università di Copenhagen), francesi (Paris IV, Sorbonne), finlandesi (Università di Oulou), inglesi (Università di Cambridge) e spagnoli (Università di Alicante, Barcellona e Madrid), titolari di borse di studio per svolgere ricerche sull'archeologia italiana.

E' docente nei Corsi di Perfezionamento della Scuola di Specializzazione in Archeologia dell'Università di Roma, La Sapienza in Archeologia e della Scuola di Etruscologia e Archeologia dell'Italia Antica di Orvieto. E' coordinatore del curriculum di Etruscologia nella Scuola Dottorale di Archeologia della Sapienza.

I suoi interessi scientifici vertono soprattutto sulla protostoria etrusca e laziale. Molti sono inoltre i suoi lavori sui rapporti delle popolazioni italiche con le altre gravitanti sul Mar Mediterraneo: è uno dei curatori della grande Mostra: Principi Etruschi. Tra Mediterraneo ed Europa., Bologna 2000. Ha al suo attivo 150 titoli a stampa: tra le pubblicazioni più recenti sono le due monografie: La cultura villanoviana. All'inizio della storia etrusca, Roma 2002; Società dell'Italia primitiva, Roma 2003.

Ha preso parte all'organizzazione e all'allestimento di mostre archeologiche in Italia e all'estero, tra cui recentemente la Mostra di Villa Poniatowsky, Roma Soprintendenza per l'Etruria meridionale. "Veio, Cerveteri, Vulci: città d'Etruria a confronto" e la mostra: Dalla Capanna alla casa: i primi abitanti di Veio, Formello 2003, Partecipa attualmente all'organizzazione e al catalogo delle mostre itineranti sugli Etruschi curate dalla Soprintendenza Archeologica per la Toscana (Pechino, Shangai, Edinburgo, Edmonton ecc.) e alle mostre della Regione Lazio sugli antichi popoli del Lazio, che si svolgeranno a partire dall'aprile 2005.

Ha partecipato e diretto molti scavi archeologici in Etruria e nel Lazio. Attualmente è coordinatore del Progetto Veio dell'Università di Roma (Grandi Scavi di Ateneo) e dirige lo scavo, su concessione del Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali, nella necropoli villanoviana di Poggio delle Granate della importantissima città etrusca di Populonia.(provincia di Livorno), a cui si sono aggiunte dal 2003, saggi di scavo sull'acropoli; in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica della Toscana ha la responsabilità scientifica degli scavi degli insediamenti di Monteriggioni (Siena), di Quartaia (Colle Val d'Elsa-Si) e di Pugiano (San Gimignano).

Ha organizzato diversi Convegni e Incontri di Studio tra cui si segnalano nell'ambito delle attività del Dipartimento di Scienze Storiche Archeologiche Antropologiche dell'Antichità, di cui ha curato gli atti: Anathema. Regime delle offerte e economia dei santuari nel Mediterraneo Antico, 19-21 giugno 1989 e Oriente e Occidente.metodi e discipline a confronto. Riflessioni sulla cronologia dell'età del ferro italiana.30-31 ottobre 2003; SEPOLTI TRA I VIVI Le disuguaglianze della morte: problemi di lettura di tombe e cenotafi in abitato, aprile 2006; La lupa capitolina: nuove prospettive di studio, febbraio 2007.

Ha partecipato con relazioni (su invito) a numerosi convegni a carattere internazionale in Italia e fuori (Parigi, Londra, Oxford, Cambridge, Vienna, Regensburg, Philadelphia, Groningen, Copenhagen) .

Ha tenuto numerose conferenze in Italia e all'estero: a Firenze, a Copenhagen, Ahrus, e più recentemente ad Edmonton, Museo Nazionale in occasione della mostra su Roma antica; Parigi, Museo del Louvre nell'ambito della serie "Actualité de la recherche archeologique"; Piombino, Museo Archeologico; Pisa, Scuola di Specializzazione in Archeologia; Istanbul, Istituto Italiano di cultura

E' membro ordinario e revisore dei conti dell'Istituto di Studi Etruschi e Italici. E' membro corrispondente dell'Accademia Pontificia di Archeologia, dell'Istituto Nazionale di Studi Romani e dell'Istituto Archeologico Germanico

Dal 1992 al 2007 è stato direttore del Museo delle Antichità Etrusche e Italiche dell'Università di Roma, di cui ha curato il nuovo allestimento.

Dal novembre 2007 al giugno 2010 è stato direttore del Dipartimento di Scienze storiche archeologiche, antropologiche, dell'Antichità dell'Università di Roma, La Sapienza

E' direttore della Riviste "Archeologia Classica" e "Scienze dell'Antichità. Storia, Archeologia e Antropologia", organo del Dipartimento di scienze storiche, archeologiche e antropologiche dell'antichità dell'Università di Roma, la Sapienza.